

- 1** E' tempo di scelte
di Mario Guarino
- 2** Rinnovo cariche sociali per il quadriennio 2015 - 2019
- 5** Assemblea Generale
Avviso di convocazione
- 6** Bilancio al 31 dicembre 2014
- 8** Previsione finanziaria per il 2015

Coordinamento Unicredit
di Paolo Piscopo
- 9** Perequazione automatica delle pensioni e nuovi limiti di cumulo per il 2015
- 10** Sezioni periferiche
Nuovi assetti

Un caso ormai chiuso
- 12** Fondo di Solidarietà - Convocazione dell'Assemblea Generale dei soci

Bilancio al 31 dicembre 2014
- 13** Fac-simile di delega
- 14** Vita delle Sezioni
- 15** Note liete
- 16** Sintesi del verbale del Consiglio direttivo in data 29 ottobre 2014
- 17** Conguaglio pensione da rinnovo
di Vittorio Mussolin
- 18** Prolungamento dell'intervento di tutela per gli esodati
- 19** Un contributo enigmatico
di Vittorio Mussolin
- 20** Globalizzazione, crisi occidentale e diritti umani
di Vincenzo Fazio
- 22** La filantropia del Banco di Sicilia
di Antonio Foddai
- 24** Assistenza fiscale - Mod. 730



In copertina:
**una panoramica
di Ancona.**

notiziario

dell'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia
Aderente alla Federazione delle Associazioni dei Pensionati del Credito

Direttore Responsabile
VITTORIO EMANUELE MUSSOLIN

Direzione e redazione
VIA CERDA, 24 - 90139 PALERMO - TEL. 091/329005 - FAX 091/584502 - CELL. 392/9404733
E-MAIL: assopen@libero.it - assopensbds.it

Fondo di Solidarietà
TEL. 091/320039 - E-MAIL: fondoexdipendentibds@libero.it

Autorizzazione Tribunale di Palermo 18/85 del 26/7/1985

Realizzazione e stampa
Sprint
VIA ALESSANDRO TELESINO, 18/A - 90135 PALERMO - TEL. 091/405163 - 091/405411
amministrazione@tipografiasprint.it - grafica@tipografiasprint.it

E' tempo di scelte

di Mario Guarino

Si avvicina – con statutaria puntualità – la data del rinnovo delle cariche sociali. Dopo un quadriennio gli associati saranno così nuovamente chiamati ad eleggere i propri rappresentanti negli organismi centrali e periferici della nostra Associazione. Un esercizio di democrazia e partecipazione che va ben oltre la celebrazione di un rito perchè rappresenta plasticamente l'esistenza di un legame, nato nei luoghi di lavoro, che non solo non si è dissolto dopo il pensionamento ma si è addirittura rafforzato.

Lo spirito solidaristico infatti ha sempre contrassegnato negli anni l'azione dei gruppi dirigenti che si sono avvicendati al governo dell'organizzazione. Proprio in questo spirito si iscrive la recente istituzione del Fondo di Assistenza destinato a venire in soccorso dei soci che versano in particolari situazioni di difficoltà economica. Molti soci hanno potuto fruire di questo piccolo soccorso, certamente non risolutivo, ma viva testimonianza dell'interesse certamente non burocratico con cui l'Associazione si pone, senza alcuna distinzione, nei confronti degli associati.

Ma non è l'unico esempio: il rinnovo della polizza sanitaria, così importante per tanti iscritti, è stato oggetto di complesse e laboriose trattative che hanno impegnato a fondo gli organi direttivi.

Purtroppo non è possibile vantare esiti positivi nelle tante ed annose vertenze giudiziarie promosse dall'Associazione, quasi tutte concluse da sentenze di rigetto a dispetto dell'assoluta fondatezza delle richieste e dei diritti.

Non si può tacere, inoltre, che questa "legislatura" – se così si può chiamare il tempo intercorso tra l'ultima tornata elettorale e quella ormai prossim-

ma – è stata caratterizzata da numerose emergenze riconducibili anche all'assottigliarsi del numero degli associati non compensato dalle nuove adesioni. L'Associazione tuttavia, a dispetto delle tensioni che pure hanno contrassegnato quest'ultima fase, continua a rappresentare, sia pure con le inevitabili e



salutari differenze di opinione, una comunità attiva e vitale.

La volontà di andare avanti con coraggio e determinazione non è mai venuta meno nel gruppo dirigente, confortato dalla maggioranza degli associati. L'orizzonte verso cui si va incontro non è certo sgombro da nubi, ma se prevarranno le ragioni della solidarietà e dell'unione non ci sarà tempesta che possa mettere a rischio la navigazione.

A tutti i colleghi che risulteranno eletti rivolgiamo sin d'ora il nostro augurio per un proficuo e sereno lavoro.

Rinnovo Cariche Sociali per il quadriennio 2015-2019

Quando questo numero del Notiziario sarà in distribuzione gli Associati avranno già ricevuto una lettera contenente le schede da utilizzare per l'espressione del voto finalizzato al rinnovo delle cariche sociali per il prossimo quadriennio, nonché le istruzioni per il loro imbustamento e per la spedizione alla Commissione Elettorale dell'Associazione in tempo utile perchè le stesse pervengano all'indirizzo prestampato entro e non oltre il termine del 15 aprile 2015, previsto dall'articolo 2 del Regolamento

Elettorale pubblicato nel precedente numero della rivista.

Riproduciamo qui di seguito, in fac-simile anche se in formato diverso, le schede di votazione di cui sopra, ed invitiamo tutti i nostri Associati a partecipare compatti alla tornata elettorale, con ciò attestando il loro attaccamento al sodalizio ed al contempo la fiducia nei colleghi che andranno a svolgere attività nell'ambito del medesimo e nell'interesse della categoria.



SCHEDA "A"

SCHEDA DI VOTAZIONE PER IL RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI CENTRALI PER IL QUADRIENNIO 2015-2019

PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(Candidati di Palermo)

(ESPRIMERE MASSIMO 8 PREFERENZE)

- BLANDA Francesco
- CUCINELLA Salvatore
- FEDELE Matteo
- FODDAI Antonio
- GRECO Giacomo
- GUARINO Mario
- MUSSOLIN Vittorio
- PISCOPO Paolo
- PROVENZA Giuseppe

PER IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(ESPRIMERE MASSIMO 3 PREFERENZE)

- BASILE Gaetano
- CUCCIA Antonino
- PIPITONE Emanuele

PER IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

(ESPRIMERE MASSIMO 3 PREFERENZE)

- IACOMELLI Guido
- PACE Francesco
- SERIO Michele
- VICARI Paolo

SCHEDA "B"

SCHEDA DI VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO
PRESSO LE SEZIONI SICILIANE PER IL QUADRIENNIO 2015-2019**AGRIGENTO**

(MASSIMO 3 PREFERENZE)

- BRANDARA Claudio
- EMMANUELE Antonio
- GIARDINA Gaetano

CALTANISSETTA

(MASSIMO 2 PREFERENZE)

- GIUFFRE' Antonino
- SCARCIOTTA Attilio

CATANIA

(MASSIMO 3 PREFERENZE)

- BARBARINO Maria Grazia
- BELFIORE Salvino
- FAVORITO Maria
- GIAMPICCOLO Rosa
- GIUFFRIDA Nunzio
- MONTEMAGNO Francesco
- PERGOLIZZI Renzo
- SAITO Marcella
- TROVATO Giuseppe

ENNA

(MASSIMO 2 PREFERENZE)

- GULINO Giulio Cesare
- MICALIZIO Alessio

MESSINA

(MASSIMO 3 PREFERENZE)

- FRENI Natale
- GUIDO Antonino
- MARANI Dionigi

PALERMO

(MASSIMO 5 PREFERENZE)

- CUSIMANO Raimondo
- FUCARINO Beniamino
- FUNDARO' Vincenza
- GAROFALO Antonino
- MANISCALCO Giuseppe
- MORMINO Maria Antonietta
- RIZZO Antonino
- ZAGARA Maurilio

RAGUSA

(MASSIMO 5 PREFERENZE)

- AREZZI Filippo
- FRASCA Orazio
- MORRETTA Giuseppe
- PERTICONE Giovanni
- PLUCHINO Giovanna
- SCRIBANO Giovanni

SIRACUSA

(MASSIMO 3 PREFERENZE)

- BANDIERA Carmela
- BELFIORE Corrado
- CALVO Gaetano
- INGALLINA Maristella
- INSERRA Francesco
- MOTTA Franco

TERMINI IMERESE

(MASSIMO 3 PREFERENZE)

- CANDIOTO Ignazio
- MUSOTTO Francesco
- SEMINARA Luciano

TRAPANI

(MASSIMO 3 PREFERENZE)

- BONFIGLIO Francesco
- CAMUTO Filippo
- DI VITA Gaetano
- GALANTE Guido
- GRECO Raffaele
- MARTINGIGLIO Aldo
- ODDO Carlo
- PANITTERI Paolo
- PELUSO Paolo
- RICEVUTO Bartolo

SCHEDA "C"

SCHEDA DI VOTAZIONE PER IL RINNOVO DEL COMITATO DIRETTIVO
PRESSO LE SEZIONI CONTINENTALI PER IL QUADRIENNIO 2015-2019**ANCONA**

(ESPRIMERE MASSIMO 3 PREFERENZE)

- DIMARTINO Giuseppe
- CAPPELLI Andrea
- MANDUCA Angelo
- VENTO Antonio

BOLOGNA

(ESPRIMERE MASSIMO 3 PREFERENZE)

- CREMONINI Alfredo
- RADICA Serena
- RANDAZZO Giuseppe
- RENDA Loredana

FIRENZE

(ESPRIMERE MASSIMO 3 PREFERENZE)

- ABBATE Domenico
- BARTOLI Armando
- CARTONE M. Stella
- CASCINO Roberto
- DE QUATTRO Ciro
- TODARO Bruno

GENOVA

(ESPRIMERE MASSIMO 3 PREFERENZE)

- CAMPOSTANO Lorenzo
- MOSCHINI Gianfranco
- PUPPO Mario

MILANO

(ESPRIMERE MASSIMO 3 PREFERENZE)

- BUEGAN Renata
- MARCHIONE Santi
- MELIA Eugenio
- MUZZI Carlo
- PAOLILLO Savino
- VILLARI Antonio

ROMA

(ESPRIMERE MASSIMO 4 PREFERENZE)

- LANZARONE Antonino
- MANCI Valeriano
- PICCIONE Italo
- RICUCCI Maria Vittoria
- SUCCI Antonino

TORINO

(ESPRIMERE MASSIMO 3 PREFERENZE)

- DE FINIS Maria Teresa
- SUSINNO Manlio
- TROPEANO Antonio

TRIESTE

(ESPRIMERE MASSIMO 3 PREFERENZE)

- BADIO Dino
- BATTISTA Salvatore
- DEPASE Mario
- GIOSEFFI Franco
- GRAHOR Claudio
- PALMEGIANO Giovanni

VENEZIA

(ESPRIMERE MASSIMO 3 PREFERENZE)

- MANISCALCO Alessandro
- MILITELLO Tommaso
- TRINCA Luigino

Assemblea Generale

AVVISO DI CONVOCAZIONE



Si rende noto che l'Assemblea Generale Ordinaria degli Associati è convocata presso i locali del Circolo Ufficiali in Palermo, Piazza S. Oliva 25, per il giorno 12 giugno 2015 alle ore 20,30 in prima convocazione, ed alle ore 11 del successivo 13 giugno 2015 in seconda convocazione, per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Elezione del Presidente dell'Assemblea
- 2) Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria in data 14 giugno 2014
- 3) Relazione del Presidente e del Consiglio Direttivo sull'attività svolta durante l'esercizio 2014
- 4) Relazione del Tesoriere sui documenti finanziari
- 5) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- 6) Approvazione del consuntivo al 31 dicembre 2014 e della previsione finanziaria per l'esercizio 2015 (*)
- 7) Adempimenti istituzionali e provvedimenti d'urgenza.

IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Piscopo

(*) Il consuntivo e la previsione finanziaria di cui al punto 6 sono riportati nelle pagine successive.

Una volta esauriti i lavori assembleari la Presidenza dell'Associazione avrà il piacere di intrattenere tutti gli ospiti presenti, i delegati delle Sezioni, gli Associati intervenuti ed i rispettivi coniugi, in un momento di relax in cui sarà offerto, negli stessi locali del Circolo Ufficiali, un assortito spuntino all'insegna, anche, della tradizione tipica della cucina siciliana. Nell'augurarci una numerosa partecipazione di ospiti, preghiamo in particolare coloro che contano di fermarsi anche per lo spuntino di voler preannunciare la loro gradita presenza, dandone preventiva comunicazione alla Segreteria del sodalizio (tel. 091-329005).

BILANCIO 1 GENNAIO -

ATTIVO

1	LIQUIDITÀ		€ 82.039,73
1.01	CASSA		€ 14,50
1.01.001	Cassa contanti	€ 14,50	
1.02	BANCHE		€ 82.025,23
1.02.001	C/C Bancario Unicredit	€ 57.438,78	
1.02.002	C/C Fondo Assistenza	€ 24.586,45	
2	ATTIVITÀ A BREVE		€ 303.000,11
2.03	TITOLI		€ 297.196,80
2.03.001	Titoli di proprietà	€ 297.196,80	
2.04	CREDITI V/SEZIONI		€ 5.803,31
3	ATTIVITÀ		€ 3.783,57
3.01	RATEI E RISCONTI ATTIVI		€ 3.783,57
4	IMMOBILIZZAZIONI		€ 719,74
4.01	MOBILI E MACCHINE		€ 719,74
4.01.005	Macchine d'ufficio elettroniche	€ 1,00	
4.01.006	Mobili e arredi	€ 718,74	
	Totale		€ 389.543,15

PASSIVO

5	PASSIVITÀ		€ 374.036,62
5.09	FONDO DIVERSI		€ 373.316,88
5.09.001	Fondo TFR	€ 18.597,48	
5.09.004	Fondo Assistenza Associati	€ 24.586,45	
5.09.005	Fondo impiego futuro beni durevoli	€ 282.559,41	
5.09.006	Fondo spese elezioni	€ 7.888,10	
5.09.009	Fondo quote associative 2015	€ 39.685,44	
5.10	FONDO AMMORTAMENTO		€ 719,74
5.10.005	Fondo amm.to macchine d'ufficio elettr.	€ 1,00	
5.10.006	Fondo amm.to mobili e arredi	€ 718,74	
	Totale		€ 374.036,62
	Avanzo d'esercizio		€ 15.506,53
	Totale a pareggio		€ 389.543,15

- 31 DICEMBRE 2014

ENTRATE

9	ENTRATE		€ 145.906,54
9.01	ENTRATE ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		€ 122.027,02
9.01.003	Quote associative 2014	€ 110.027,00	
9.01.003	Avanzo di gestione 2013	€ 12.000,00	
9.04	INTERESSI ATTIVI		€ 7.395,52
9.04.001	Interessi attivi bancari	€ 656,89	
9.04.002	Interessi attivi su titoli	€ 6.738,63	
9.05	ALTRE ENTRATE		€ 16.484,00
9.05.005	Donazione	€ 557,00	
9.05.006	Rimborso prestiti	€ 15.927,00	
	Totale		€ 145.906,54

USCITE

8	USCITE		€ 130.400,01
8.01	USCITE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		€ 4.979,19
8.01.003	Viaggi di rappresentanza	€ 1.224,19	
8.01.005	Spese per convegni	€ 3.755,00	
8.03	USCITE PER PESONALE DIPENDENTE		€ 51.415,15
8.03.001	Costo del personale	€ 51.415,15	
8.04	COMPENSI A TERZI		€ 9.366,60
8.04.001	Compensi a consulenti	€ 7.866,60	
8.04.002	Diaria consiglieri	€ 1.500,00	
8.11	ALTRE USCITE		€ 58.214,50
8.11.001	Contributi per attività sezioni	€ 1.823,77	
8.11.003	Contributi Ordine Giornalisti	€ 110,00	
8.11.004	Notiziario	€ 10.599,72	
8.11.007	Imposta di registro	€ 859,50	
8.11.014	Spese varie	€ 1.287,54	
8.11.017	Utenze telefoniche	€ 1.836,19	
8.11.018	Spese postali	€ 4.385,54	
8.11.022	Costi assistenza periodica	€ 1.576,51	
8.11.023	Spese per gest. hardware e software	€ 1.527,64	
8.11.024	Rimborso spese consiglieri	€ 14.419,34	
8.11.025	Cancelleria	€ 1.207,30	
8.11.034	Rappresentanza	€ 483,15	
8.11.035	Assicurazione HDI	€ 812,00	
8.11.036	Accantonamenti	€ 16.484,00	
8.11.037	Spese bancarie	€ 802,30	
8.15	SPESE PER SEZIONI		€ 6.424,57
	Totale		€ 130.400,01
	Differenza a pareggio		€ 15.506,53
	Totale a pareggio		€ 145.906,54

PREVISIONE FINANZIARIA PER L'ANNO 2015

ENTRATE		USCITE	
QUOTE ASSOCIATIVE	73.000,00	VIAGGI DI RAPPRESENTANZA	1.300,00
INTERESSI ATTIVI BANCARI	400,00	SPESE PER CONVEGNI	3.800,00
INTERESSI ATTIVI SU TITOLI	6.600,00	COSTO DEL PERSONALE	51.000,00
AVANZO DI GESTIONE 2014	15.506,00	COMPENSI A CONSULENTI	6.500,00
PRELEVAMENTO FONDO ASSISTENZA	20.000,00	DIARIA CONSIGLIERI	1.500,00
		CONTRIBUTI ATTIVITÀ SEZIONI	2.000,00
		CONTRIBUTO ORDINE GIONALISTI	110,00
		NOTIZIARIO	10.000,00
		SPESE VARIE	1.556,00
		UTENZE TELEFONICHE	2.000,00
		SPESE POSTALI	4.000,00
		COSTI ASSISTENZA PERIODICA	1.600,00
		RIMBORSO SPESE CONSIGLIERI	14.000,00
		CANCELLERIA	1.300,00
		RAPPRESENTANZA	500,00
		ASSICURAZIONE HDI	812,00
		SPESE BANCARIE	800,00
		SPESE PROCESSUALI	9.728,00
		SPESE PER SEZIONI	3.000,00
TOTALE	<u>115.506,00</u>	TOTALE	<u>115.506,00</u>

Coordinamento Unicredit

Si è svolto il 1° dicembre 2014 a Milano, presso la sede di UniCredit, l'incontro con i rappresentanti delle associazioni dei pensionati di tutte le banche confluite in UniCredit. Per la nostra Associazione era presente, oltre il sottoscritto, il segretario della sezione di Milano dr. Santi Marchione.

Nell'incontro, presieduto dal responsabile del Coordinamento, dr. Giacomo Pennarola, sono stati trattati nella mattinata vari argomenti, tra cui:

- il rimborso del contributo di solidarietà;
- il piano strategico e l'accordo sindacale sul welfare nella parte che riguarda il sistema previdenziale complementare;
- la possibilità di trattenere le quote associative direttamente alla fonte;
- le condizioni di tasso.

Nel primo pomeriggio sono intervenuti all'incontro anche i rappresentanti aziendali Vaisitti, Direttore del Fondo di Gruppo, Giannoccoli (in sostituzione del dr. Carletta) Mariani di UniCredit Banca Bologna e Berardi dell' Holding.

Sulle problematiche sollevate dai presenti, i delegati aziendali hanno fornito i seguenti chiarimenti:

- la ristrutturazione, in corso, del welfare aziendale non riguarderà in alcun modo gli attuali pensionati;
- permane l'impossibilità di trattenere alla fonte le quote associative;
- il rimborso del contributo di solidarietà dovrebbe aver luogo nel primo trimestre del 2015;
- le condizioni di tasso, in relazione all'andamento del mercato monetario, saranno ridotte come segue: tasso creditore da 1% a 0,05; tasso debitore un punto in meno. Contestualmente, sarà aperta la sottoscrizione di un prestito obbligazionario al subordinato della durata di 7 anni e 2 mesi, con pagamento di cedole con tasso pari all'Euribor 3 mesi + 2,25%.

Nell'occasione viene confermato che la Banca ha ulteriormente ampliato il proprio business, attraverso 5 macro categorie (casa, hitech, business, wellness, lifestyle).

Al riguardo è stata comunicata la creazione della società UniCredit Subito Casa che svolge attività di consulenza e intermediazione immobiliare.

Paolo Piscopo

Perequazione automatica delle pensioni e nuovi limiti di cumulo per l'anno 2015

a cura di Mario Guarino

Con decreto del 20 novembre 2014, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, l'incremento previsionale del costo della vita per il 2015 è stato determinato nella misura del 0,3 %.

Contrariamente a quanto previsto originariamente nel disegno di legge, la legge di stabilità 27 dicembre 2013, n. 147, ha correlato la percentuale di rivalutazione a "fasce": la prima perequata al 100% dell'incremento ISTAT; la seconda fascia da tre a quattro

volte il minimo con un incremento pari al 95% (l'anno scorso il 90%) dell'incremento ISTAT; la terza fascia da quattro a 5 volte il minimo con una rivalutazione pari al 75% dell'incremento; la quarta fascia da cinque a sei volte il minimo con una rivalutazione pari al 50% dell'incremento; oltre sei volte il minimo spetta il 45%.

In applicazione della legge di stabilità l'INPS applicherà, in via provvisoria, a partire dal 1° gennaio 2015 i seguenti indici di rivalutazione:

Dal 1° gennaio 2015:	Fino a 3 volte il minimo 100%	0,3 %	fino a € 1.502.64
	Fascia di garanzia *		oltre € 1.502.64 e fino a € 1.502.87 sono garantiti 1.507.15
	Oltre 3 e fino a 4 volte il TM 95%	0,285 %	oltre € 1.502.64 e fino a € 2.003.52
	Fascia di garanzia *		oltre € 2.003.52 e fino a € 2.004.72 sono garantiti 2.009.23
	Oltre 4 e fino a 5 volte il TM 75%	0,225 %	oltre € 2.003.52 e fino a € 2.504.40
	Fascia di garanzia*		oltre € 2.504.40 e fino a € 2.506.27 sono garantiti 2.510.03
	Oltre 5 e fino a 6 volte il TM 50%	0,15 %	oltre € 2.504.40 e fino a € 3.005.28
	Fascia di garanzia		oltre € 3.005.28 e fino a € 3.005.73 sono garantiti 3.009.79
	Oltre 6 volte il minimo 45%	0,135 %	Nessun tetto di importo

Le trattenute che sono state effettuate nei mesi di gennaio e febbraio 2015 sono state determinate dal fatto che la perequazione effettiva per il 2014 (1.1%) è stata inferiore a quella previsionale (1.2%).

Il recupero è stato effettuato in unica soluzione nel caso in cui l'importo non superi 6,00 euro

La determinazione della perequazione, definitiva per

l'anno 2014 e previsionale per l'anno 2015 è stata applicata anche per le pensioni e gli assegni a favore dei mutilati, invalidi civili, ciechi civili e sordomuti.

Nella predetta circolare INPS sono anche riportate (tabella F) le nuove fasce di reddito per il 2015 ai fini della determinazione della riduzione della pensione ai superstiti, in caso di cumulo con altro reddito del beneficiario.

Cumulo delle pensioni ai superstiti con i redditi(*) del beneficiario (art. 1 comma 41 L 8 Agosto 1995 n. 335 - tabella F)

Dal 1° gennaio 2014	fino a € 19.534,32 da € 19.534,32 a 26.045,76 da € 26.045,76 a 32.557,20 oltre € 32.557,20	nessuna riduzione riduzione del 25% riduzione del 40% riduzione del 50%
Dal 1° gennaio 2015	fino a € 19.593,21 da € 19.593,21 a 26.124,28 da € 26.124,28 a 32.655,35 oltre € 32.655,35	nessuna riduzione riduzione del 25% riduzione del 40% riduzione del 50%

(*) Si considerano solo i redditi soggetti a IRPEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei trattamenti di fine rapporto e relative anticipazioni, del reddito della casa di abitazione e delle competenze arretrate soggette a tassazione separata. Naturalmente non deve essere considerata nemmeno la pensione ai superstiti oggetto di riduzione.

Sezioni periferiche - Nuovi assetti

Nel corso della riunione svoltasi in data 20 febbraio 2015 il Consiglio Direttivo, preso atto dell'opportunità di rivedere il proprio dimensionamento in ragione del numero effettivo dagli Associati facenti capo a ciascuna Sezione, ha deliberato di procedere alle aggregazioni di cui appresso:

- Sezione di Sciacca con quella di Agrigento, che viene affidata alle cure del collega Claudio Brandara cui viene temporaneamente conferito l'incarico di Commissario, mentre Alfonso Sanfilippo ricoprirà quello di fiduciario per la zona di Sciacca;
- Sezione di Perugia con quella di Roma, nell'intesa che la Signora Marinella Legnani, collaborerà con Italo Piccione in qualità di fiduciaria per la zona di Perugia.

Una terza aggregazione deliberata dal Consiglio Direttivo era quella che avrebbe unificato le Sezioni di Verona e di Venezia; successivamente, però, a seguito di un'assemblea degli Associati presso la Sezione di Verona, è emersa l'opportunità, per motivi logistici derivanti alla diversa distanza chilometrica, che la stessa, piuttosto che a quella di Venezia, venga accorpata a quella di Bologna. Acquisita al riguardo la dispo-

nibilità a tale soluzione da parte del collega Giuseppe Randazzo, nonché quella della Signora Enrica Conte ad esercitare il ruolo di fiduciaria, si è provveduto ad adeguare a coerenza il prossimo programma elettorale, con riserva di acquisire appena possibile la definitiva ratifica del Consiglio Direttivo.

Nella stessa seduta è stato inoltre deliberato di affidare temporaneamente alla Sig.ra Marcella Saito l'incarico di Segretaria della Sezione di Catania in sostituzione del collega Rodolfo Leanza recentemente scomparso, ed infine, su proposta del Consigliere Firenze, di cooptare in seno al Consiglio di Presidenza, in sostituzione del dimissionario Sergio Fisco, Antonio Foddai, risultato primo dei non eletti in occasione dell'ultima tornata elettorale.

Considerato che già in precedenza, e più precisamente in sede di Consiglio Direttivo in data 29 ottobre 2014, erano stati deliberati gli accorpamenti delle Sezioni di Caltagirone e Marsala rispettivamente a quelle di Ragusa e Trapani, il piano territoriale dell'Associazione risulta assicurato dalla presenza delle Sezioni di cui appresso: Agrigento, Ancona, Bologna, Caltanissetta, Catania, Enna, Firenze, Genova, Messina, Milano, Palermo, Ragusa, Roma, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trieste e Venezia.

Un caso ormai chiuso

Per aderire ad analoga richiesta pervenutami dal Presidente dell'Associazione, pubblico integralmente, senza peraltro eccipirne l'eccessiva ridondanza rispetto ai limiti (non più di trenta righe) indicati dalla legge sulla stampa, la lettera raccomandata inviata dal collega Intravvia e riprodotta nella pagina seguente.

Desidero astenermi dall'entrare nel merito delle argomentazioni esposte nella stessa in primo luogo perchè non intendo alimentare i motivi

di un dibattito che per contro, dopo la presente pubblicazione, considero definitivamente chiuso, e più in generale perchè non è mio compito seguire e commentare le vicende che riguardano le origini e la storia del Fondo di Solidarietà, cui mi limito quindi ad augurare le migliori fortune nell'interesse dei suoi associati, e quindi di me stesso che lo sono sin dalla sua istituzione.

(vem)

RACCOMANDATA CON A. R.

PER IL PRESIDENTE E I COMPONENTI
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL' ASSOCIAZIONE
EX DIPENDENTI DEL BANCO DI SICILIA

PER IL PRESIDENTE E I COMPONENTI
DEL COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA'
FRA EX DIPENDENTI E DIPENDENTI DEL BANCO DI SICILIA
Via Cerda n. 24 - 90139 PALERMO

A seguito di quanto prospettato con la mia lettera del 12/09 c.a., che confermo integralmente, e in relazione al contenuto della Vs/ nota dell'11/11 u.sc., pervenutami il successivo giorno 20, riassumo, qui di seguito, come da Vs/ richiesta, le parti più significative della predetta lettera, che ritengo debbano essere pubblicate con il prossimo "NOTIZIARIO" per rettificare le notizie errate contenute nelle due precedenti pubblicazioni.

Con il Notiziario n. 1 di gennaio-aprile 2014 (pag. 15) è stato comunicato, fra l'altro, a tutti gli Associati e anche agli estranei ai quali viene inviata tale pubblicazione, che la proposta incorporazione nell'Associazione del Fondo di Solidarietà "E' un evento che restituisce al nostro Sodalizio una parte significativa della sua struttura, da cui si era separato nel 2005, senza valutare appieno l'importanza del rapporto di necessaria connessione..."; e, inoltre, più avanti, "convinti come siamo di dover sanare una lesione le circostanze che ne sono derivate...".

Con il successivo Notiziario n. 2 di maggio-agosto 2014 (pagg. 12, 13 e 14), dopo che l'Assemblea dei delegati del Fondo ha deciso, all'unanimità di non procedere alla proposta incorporazione, con l'articolo intitolato "Il perché di un equivoco" è stato testualmente affermato: – a pagina 12, seconda colonna "Quali possano essere state, pertanto, le circostanze, le considerazioni, gli obiettivi da perseguire che indussero a far ritenere più utile il distacco e che ci portarono nel 2005 a stravolgere d'intesa tra tutti il principio di coesione con il Fondo è cosa cui non è facile fornire una risposta univoca che, in ogni caso, non giustificerebbe le circostanze che ne sono derivate...".

– a pagina 13, prima colonna "Accertata la presunta nebulosità delle ragioni che hanno sotteso l'esodo del Fondo...".

Con le predette comunicazioni è stato chiaramente trasmesso ai lettori della pubblicazione, Associati e non, l'errato messaggio consistente nella circostanza che il Gruppo dirigente dell'Associazione nel 2005 ha promosso e approvato i provvedimenti che hanno reso autonomo il Fondo di solidarietà senza valutare appieno le conseguenze di quello che facevano, provocando una presunta lesione con circostanze, considerazioni e obiettivi da perseguire non univoci, e quindi equivoci, e con motivazioni che presentano carattere di nebulosità e, di conseguenza, mancanti di chiarezze e di trasparenza.

Le informazioni soprariportate, oltre ad essere poco rigorose nei confronti degli Organi direttivi del Sodalizio che nel 2005 hanno realizzato la predetta operazione di regolarizzazione, e dei quali all'epoca ho avuto l'onore di far parte contribuendo a tale realizzazione, risultano anche del tutto infondate e non rispondenti al reale svolgimento dei fatti allora verificatisi. Infatti, come potrà accertarsi dall'esame dei documenti dell'epoca esistenti nell'archivio del Sodalizio, è stato indispensabile adottare a suo tempo quei provvedimenti per regolarizzare la posizione del Fondo in argomento e renderla conforme alle prescrizioni di cui all'articolo 36, primo comma, del vigente codice civile e a quelle contenute nelle norme di legge sugli enti non commerciali in vigore dal 01/01/1998, anche perchè la situazione di irregolarità nella quale il Fondo medesimo era stato tenuto per diversi anni alle dipendenze dell'Associazione era stata già evidenziata sin dal 2002 dall'apposita Commissione composta dagli Associati M. GALLO, F. GRECO e U. SAVOIA, allora istituita per le revisioni statutarie. Inoltre le effettive motivazioni per le quali è stato necessario sin dal 2004 avviare le procedure per realizzare l'autonomia del Fondo (e cioè per attribuire la piena sovranità agli Associati iscritti allo stesso in merito al relativo ordinamento interno e all'amministrazione e, quindi, per l'approvazione del regolamento interno e del rendiconto annuale, per le modifiche di tale regolamento, per la nomina degli Organi direttivi, etc. etc., come disposto dalla predetta norma del codice civile), sono state espone chiaramente, lucidamente e senza alcun equivoco o nebulosità, nella relazione del Fondo del 28/04/2004, inviata con lettera di pari data al Presidente dell'Associazione.

Pertanto, in considerazione dell'estrema chiarezza e trasparenza delle motivazioni con le quali sono state adottate le deliberazioni del 2005, l'estensore dell'articolo pubblicato nel Notiziario n. 2, che ha fatto pure parte degli Organi direttivi promotori e realizzatori di tali provvedimenti, che a suo tempo anch'egli ha pienamente condiviso e approvato, non poteva e non doveva ora fare le suindicate gravissime affermazioni, insinuando pubblicamente il dubbio circa la regolarità e legittimità dei provvedimenti medesimi e la Direzione del Notiziario non doveva avallarle, pubblicandole, avendo allora contribuito alla conferma della relativa validità e regolarità, legale e fiscale, con la pubblicità favorevole che ne ha effettuato con il Notiziario medesimo (vedasi in proposito l'articolo pubblicato nella prima pagina del NOTIZIARIO n. 2 di marzo-aprile 2005 con il titolo "IL NUOVO STATUTO").

Altra affermazione non veritiera, contenuta nell'articolo di cui sopra a pagina 13, è quella secondo la quale viene comunicato indirettamente che l'Assemblea generale dei delegati degli iscritti al Fondo, nella tornata del 14 giugno scorso, avrebbe deciso di effettuare maggiori approfondimenti in merito alla proposta di incorporazione del Fondo medesimo nell'Associazione, mentre secondo quanto risulta dagli atti relativi la predetta Assemblea ha, invece, deliberato definitivamente, all'unanimità e senza alcun rinvio, di non procedere a tale incorporazione.

E' da evidenziare altresì che, secondo quanto risulta da recenti pareri legali, è stata confermata la piena regolarità e conformità alle vigenti norme di legge dell'attuale impostazione dell'ordinamento interno e dell'amministrazione del Fondo in argomento.

Con l'occasione ritengo opportuno rimettere, qui unita, copia della lettera di compiacimento e di ringraziamento, inviatami dal Comitato di gestione del Fondo in data 14 ottobre scorso in risposta alla mia nota del 12 settembre precedente.

In attesa di cortese riscontro e dell'integrale pubblicazione della presente nel prossimo Notiziario, mi è gradita l'occasione per porgere miei più cordiali saluti.

Palermo, 21/11/2014

F.to Antonino Intravaia

Fondo di Solidarietà

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

In relazione a quanto deliberato dal Comitato di Gestione del Fondo di Solidarietà nella seduta del 24/02/2015, viene convocata l'Assemblea Generale Ordinaria presso i locali del "Circolo Ufficiali" sito in Piazza Sant'Oliva n.25, Palermo, il giorno 12 giugno 2015 alle ore 21:00, ed in seconda convocazione il giorno 13 giugno 2015 alle ore 9:30 per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Relazione del Presidente;
- 2) Approvazione del Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria in data 13 Giugno 2014;
- 3) Approvazione del Bilancio 2014;
- 4) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 5) Varie ed eventuali.

Il bilancio di cui al punto 3, è riportato qui di seguito.

IL PRESIDENTE
Dr. Giuseppe Sciortino

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

ATTIVO

LIQUIDITA'			407.467,30
CASSA - ECONOMATO	15,04	15,04	
BANCHE		407.452,26	
C/C UNICREDIT EX BDS	18.469,64		
C/C FINECO BANK	225.830,27		
C/C UNICREDIT PRIVATE	163.152,35		
ATTIVITA' A BREVE			5.456.100,81
TITOLI		5.456.100,81	
TITOLI DI PROPRIETA'	4.325.399,83		
PIONEERE TARGET EQ.	419.818,21		
FONDI COMUNI	710.882,77		
ATTIVITA'			39.521,34
RATEI E RISCONTI ATTIVI		38.833,24	
RATEI CEDOLE	38.833,24		
PARTITE SOSPESE		688,10	
IMMOBILIZZAZIONI			20.073,25
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		20.073,25	
APPARECCH. ELETTRONICHE	9.541,95		
PROGRAMMI E SOFTWARE	10.531,30		
TOTALE			5.923.162,70

PASSIVO

PASSIVITA'			5.923.162,70
FONDO DI SOLIDARIETA'		5.903.327,52	
STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI		1.773,31	
ACCANTONAMENTI INPS	1.314,00		
ACCANTONAMENTO IRPEF	459,31		
FONDO DIVERSI		18.061,87	
FONDO TFR	9.884,84		
FONDO AMMORTAMENTI	8.177,03		
TOTALE			5.923.162,70

ENTRATE

		643.679,97
ENTRATE ATTIVITA'ISTIT.	331.517,00	
CONTRIBUTI	331.517,00	
INTERESSI	312.162,97	
INTERESSI	263.070,43	
VARIAZ. FONDI COMUNI	49.092,54	
TOTALE		643.679,97

USCITE

		643.679,97
USCITE PER ATT. ISTITUZ.	453.663,57	
BENEFICI PAGATI	453.663,57	
USCITA PER PERS. DIPEND.	30.595,59	
SPESE COLLABORATORI	30.614,30	
IRPEF	-18,71	
COMPETENZE A TERZI	6.907,65	
CONSULENZE	6.907,65	
ALTRE USCITE	150.388,81	
IMPOSTA SU INTERESSI	29.146,51	
IMPOSTA DI BOLLO	8.837,20	
POSTE E TELEFONICHE	1.739,00	
SPESE VARIE	1.880,62	
ACCANTONAM. AVANZO ESERC.	107.236,64	
ACCANTON. VARI	1.548,84	
AMMORTAMENTI	2.124,35	
TOTALE		643.679,97

DELEGA

Il/la sottoscritt..... Associat..... del Fondo di Solidarietà ex Dipendenti e Dipendenti del Banco di Sicilia, delega l'Associato Signor..... a rappresentarlo/a, con i più ampi poteri, all'Assemblea Generale Ordinaria dei soci che sarà tenuta presso il "Circolo Ufficiali" in Piazza Sant'Oliva n.25 a Palermo, alle ore 21:00 del 12 giugno 2015 in prima convocazione, ed alle ore 9:30 del 13 giugno 2015 in seconda convocazione.

.....
(luogo e data)

.....
(firma leggibile)

SCHEDE DI VOTAZIONE PER LE CARICHE SOCIALI DEL FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL QUADRIENNIO 2015-2019

PER IL COMITATO DI GESTIONE

(esprimere fino a 7 preferenze)

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> AMATO Vincenzo
<input type="checkbox"/> CIRALLI Ennio
<input type="checkbox"/> CIRALLI Renato
<input type="checkbox"/> CRIPPA Giancarla
<input type="checkbox"/> DE LUCA Filippo
<input type="checkbox"/> ENEA Giuseppe | <input type="checkbox"/> MURATORE Francesco
<input type="checkbox"/> PROVENZA Giuseppe
<input type="checkbox"/> SASO Luigi
<input type="checkbox"/> TOCCO Massimo
<input type="checkbox"/> VALVO Ernesto |
|---|--|

PER IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(esprimere fino a 4 preferenze)

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> BASILE Gaetano
<input type="checkbox"/> CUCCIA Antonino
<input type="checkbox"/> PIPITONE Emanuele
<input type="checkbox"/> RIBAUDO Enrico | |
|--|--|

Vita delle Sezioni

Sezione di **Bologna**

Anche quest'anno, come testimoniato dalle foto che ritraggono l'evento, gli associati di Bologna si sono scambiati gli auguri di Buon Natale e Buon Anno in occasione di una cena organizzata dalla collega Lina Trimarco, alla quale va il ringraziamento di tutti gli iscritti della Sezione.



Sezione di **Milano**

Dal Segretario della Sezione di Milano riceviamo il testo di una convenzione stipulata con la srl AcliMilano Servizi Fiscali, per l'espletamento delle pratiche e degli adempimenti di cui appresso, valida per Milano e provincia nonché per la provincia di Monza/Brianza; ne pubblichiamo una sintesi con le tariffe (IVA compresa) aggiornate per l'anno 2015.

- Mod. 730 singolo: € 30,00
- Mod. 730 congiunto: € 50,00
- Mod. Unico: € 45,00
- Quadro aggiuntivo mod. Unico (AC - RM - RT - RW): € 20,00
- Adempimento IUC: € 6,00 a comune
- Ravvedimento IUC: € 8,00 a comune
- Dichiarazione IMU: € 20,00
- ISEE e servizi collegati: Servizio gratuito
- Red / Detra / Invciv: Servizio gratuito
- Contratto di locazione:
 - Stesura e adempimenti per annualità successive: 150,00
 - Solo stesura: € 100,00

Numero unico di prenotazione: 02.25544777

Note Liete

Nel darci notizia della riconfermata iscrizione al nostro sodalizio da parte della Signora Maria Paracchini, fedele associata sin dal dicembre del 1976, il figlio della medesima, Sig. Duilio Carciola, ha voluto sottolineare che la madre, in data 12 dicembre scorso, ha compiuto in letizia la veneranda età di 107 anni. Nel ringraziarlo per la felice segnalazione, rivolgiamo alla gentile Signora Paracchini, in splendida forma nella foto a fianco che la ritrae nel giorno del fausto compleanno, i nostri più vivi complimenti, augurandoci ed augurandole di poterla annoverare per tanti e tanti anni ancora fra i nostri iscritti.



Un affettuoso abbraccio ed i migliori auguri indirizziamo anche al collega Ignazio La Motta, che ha recentemente festeggiato assieme alla gentile consorte l'importante traguardo del sessantesimo anniversario di matrimonio. La foto a fianco li coglie nel momento in cui brindano al gioioso evento.



Altra felice ricorrenza ci viene segnalata dal collega Aldo Andronico che il 10 dicembre 2014 ha festeggiato le nozze d'oro con la gentile Signora Eugenia Prestigiacomio (entrambi nella foto), allietati dalla presenza dei figli Paolo, Antonella e Rosa, del genero Giovanni e della nuora Nadia, nonchè dei nipoti Leonardo, Giulio e Chiara. Gli auguri più fervidi dell'Associazione tutta, e *ad maiora*.



Sintesi del verbale del Consiglio Direttivo del 29/10/2014

L'anno 2014, il giorno 29 del mese di ottobre presso i locali dell'Associazione di via Cerda, 24 Palermo, alle ore 9,50 si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente

O.d.G

- 1) Approvazione del verbale del Consiglio Direttivo del 13/06/2014 (all. A);
- 2) Presa d'atto del verbale del Consiglio di Presidenza del 26/09/2014 (All. B);
- 3) Regolamento Elettorale (all. C);
- 4) Situazione finanziaria al 30/09/2014;
- 5) Ratifica accorpamenti delle Sezioni di Caltagirone e Marsala e nomina del Commissario di Agrigento;
- 6) Vita delle Sezioni e valutazione di possibili aggregazioni;
- 7) Adempimenti istituzionali e provvedimenti d'urgenza;
- 8) Varie ed eventuali.

Nel corso dell'ampio dibattito e in ampia sintesi, con riferimento ai punti in discussione posti all'o.d.g., è stato approvato all'unanimità il verbale del Consiglio Direttivo del 13/06/2014, unitamente alla presa d'atto del verbale del Consiglio di Presidenza del 26/09/2014. Dopo la discussione riguardante il regolamento elettorale, i cui articoli saranno pubblicati sul prossimo numero del Notiziario, si passa all'esame del punto 4) dell'o.d.g., con il Consiglio che approva all'unanimità la relazione del Tesoriere sulla situazione finanziaria al 30/09/2014.

Con riferimento al punto 5), il Presidente Piscopo informa, chiedendo la ratifica, dell'accorpamento della Sezione di Caltagirone alla Sezione di Ragusa e di Marsala alla Sezione di Trapani. Dopo la discussione che ha per oggetto la vertenza TFR, si torna a discutere, tra l'altro, della vicenda riguardante l'ipotesi di aggregazione fra l'Associazione e il Fondo di Solidarietà. Al riguardo, ed in relazione al contenuto di una lunga lettera inviata dal collega Intravaia per una rettifica da pubblicare sul Notiziario, il Consiglio Direttivo, all'unanimità con la sola eccezione del Consigliere Dimartino, delibera che al citato mittente venga indirizzata una lettera con la quale lo si inviti a contenere il testo da pubblicare entro i limiti (trenta righe) previsti dalla legge sulla stampa.

Gli Associati che volessero prendere visione del testo integrale del suddetto verbale, potranno farlo presso le Segreterie delle Sezioni di appartenenza o presso la sede di Palermo dell'Associazione. (scu)

In ricordo di un caro amico

Il 15 febbraio scorso ci ha lasciato il nostro collega dott. Rodolfo Leanza, che per tanti e tanti anni ha lodevolmente ricoperto il ruolo di Segretario della Sezione di Catania, sempre svolto con competenza e dedizione.

Ai familiari dello scomparso è rivolto il più vivo cordoglio da parte degli Organo Direttivi dell'Associazione, ed alla collega Marcella Saito, chiamata alla relativa sostituzione, va un sincero augurio di buon lavoro nella gestione del nuovo incarico.

Conguaglio pensione da rinnovo

di Vittorio Mussolin



Sulle prime non fu facile comprendere i motivi per i quali proprio con la formula identica al titolo l'INPS aveva cominciato, sin dal gennaio del corrente anno, a trattenere somme dai circa 3 ai trenta e passa Euro a carico dei pensionati di ogni ordine e grado. Nè alcun esito positivo ebbero i primi approcci telefonici al numero verde dell'ente previdenziale, finalizzati ad ottenere chiarimenti che, fu risposto, non erano in grado di fornire.

Fu quindi necessario attendere prima il contenuto di una nota che faceva risalire il tutto al decreto emanato dal Ministero dell'Economia in data 20 novembre 2014, e poi l'attenta lettura della circolare INPS n. 1 del 9 gennaio 2015, relativa alla rivalutazione dei trattamenti pensionistici per l'anno in corso, il cui capitolo uno si riferisce alla perequazione automatica per l'anno 2014, che viene ridimensionata come appresso:

- in primo luogo viene aumentata dal 90 al 95 per cento l'aliquota d'imposta pertinente alla fascia di reddito oltre tre e fino a quattro volte il trattamento minimo;
- inoltre, l'aliquota di rivalutazione che era stata determinata nella misura provvisoria dell'1,2% viene ridotta in via definitiva all'1,1%, dando luogo quindi ai recuperi in corso per le relative differenze;
- infine, limitatamente ai redditi di ammontare superiore alle sei volte il trattamento minimo, la perequazione per l'anno 2014 non viene riconosciuta, con la conseguenza che il "conguaglio da rinnovo" riguarderà il totale di quanto erogato a tal titolo.

Non possiamo che prendere atto di quanto precede, registrando comunque il pervicace accanimento del legislatore nei confronti dei percettori di pensioni appena superiori alle fasce di sopravvivenza, che a causa delle numerose e ricorrenti deroghe "eccezionali" subite nel tempo hanno già perduto, senza possibilità di recupero, una consistente quota di perequazione legale, e ciò in assoluto dispregio della norma che assicura il pieno diritto all'adeguamento periodico del potere d'acquisto di tutti indistintamente i pensionati.

Prolungamento dell'intervento di tutela del reddito per i lavoratori in esodo

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 282 del 4/12/2014 il Decreto Interministeriale del 24/10/2014 registrato dalla Corte dei Conti il 24/11/2014, foglio 5247, con il quale, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del

decreto legge 31/05/2010 n.78 convertito, con modificazioni, nella legge 30/07/2010, n.122, è stato concesso per il 2014 il prolungamento degli interventi di sostegno del reddito per i lavoratori in esodo.

DECRETO MINISTERIALE N. 85708 DEL 24 OTTOBRE 2014

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

O M I S S I S

decreta

ARTICOLO 1

E' concesso il prolungamento dell'intervento di tutela del reddito, con esclusione della contribuzione figurativa, in favore dei lavoratori indicati nel comma successivo che nell'anno 2014, non rientrano nel contingente di 10.000 unità di cui all'articolo 12, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ancorchè maturino i requisiti per l'accesso al pensionamento a decorrere dal 1° gennaio 2011 e, comunque, entro il periodo di fruizione delle prestazioni di tutela del reddito.

Il prolungamento del sostegno al reddito è concesso in favore dei lavoratori per i quali il medesimo prolungamento abbia inizio in una data ricompresa tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2014.

In favore dei lavoratori di cui al comma precedente il prolungamento del sostegno al reddito è concesso per un numero di mensilità non superiore al periodo di tempo intercorrente tra la data computata con riferimento alle disposizioni in materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici vigenti prima della data di entrata in vigore del citato decreto legge n. 78 del 2010 e la data della decorrenza del trattamento pensionistico computata sulla base di quanto stabilito dall'articolo 12 del medesimo decreto-legge, e comunque per un numero di mensilità non oltre il 31 dicembre 2014.

ARTICOLO 2

L'Inps è autorizzato, nel limite di spesa di euro 62.697.643,00, ad erogare il prolungamento dell'intervento di tutela del reddito in favore dei lavoratori di cui all'articolo 1, comma 2, del presente decreto, che presentino domanda per il pensionamento sulla base delle disposizioni in materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici vigenti prima dell'entrata in vigore del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, limitatamente alle mensilità di competenza 2014.

ARTICOLO 3

Per l'anno 2014 gli oneri finanziari derivanti dall'applicazione del presente decreto, pari complessivamente ad euro 62.697.643,00, sono posti a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lett. a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n.2.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di Controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
F.to Giuliano Poletti

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
F.to Pier Carlo Padoan

Un contributo enigmatico

di Vittorio Mussolin

“*De minimis non curat praetor*” è una massima latina secondo cui il pretore non perde tempo ad occuparsi di inezie, rimasta nell’uso comune per suggerire di non dar peso o valore a ciò che non possiede né l’uno né l’altro. E cosa c’è di più trascurabile di un centesimo? Cioè di quella monetina che ormai è quasi uscita dalla circolazione nel più totale disinteresse?

Ecco il motivo per il quale sono davvero pochissimi, fra i milioni e milioni di pensionati italiani, quelli che almeno una volta si son chiesti quale misteriosa origine, ma soprattutto quale importante finalità, siano legate alla trattenuta mensile di € 0,01, in lettere un centesimo, che grava sulle pensioni pubbliche dei cittadini italiani alla voce “contributo ex ONPI”

Ricerche condotte proprio per appagare la curiosità di quei pochissimi permettono di chiarire che l’origine della predetta denominazione risale ad un ente, l’O.N.P.I. appunto (Opera Nazionale Pensionati Italiani), istituito nel 1948 al fine di gestire alcune case di riposo utilizzando i fondi che si sarebbero creati mediante un prelievo forzoso di venti lire mensili a carico di ciascun pensionato. Tale ente fu poi soppresso nel 1977 con un provvedimento che però mantenne in vita l’obbligo della trattenuta, da stornare in favore delle regioni in misura proporzionale al numero di pensionati INPS residenti in ciascuna di esse.

Essendo frattanto sparita, già dagli anni ’90, la traccia di tali contributi dai bilanci regionali, è lecito chiedersi quale sia l’attuale destinazione della raccolta, che pur nella sua assoluta irrisorietà in termini individuali è atta a produrre un gruzzolo che le statistiche indicano in una somma annua pari ad € 2.500.000 circa.



In mancanza di chiarimenti risolutivi sull’argomento, nonostante una specifica interrogazione al riguardo presentata in sede competente dalla senatrice Puppato del partito democratico, e poichè sembra che la soluzione del pregnante problema presenti nel suo complesso notevoli difficoltà che impegnano ben tre diversi uffici della Ragioneria Generale dello Stato, potremmo maliziosamente pensare che il protrarsi dell’assurdo ed anacronistico prelievo sia motivato dalla necessità di coprire le spese conseguenti a tale attività di indagine, circa la cui durata nessuno è oggi in grado di azzardare previsioni, trattandosi di incombenza assai laboriosa e delicata.

Tanto, tutto sommato, stiamo parlando soltanto di un centesimo.

Globalizzazione: crisi

In una recente pubblicazione dell'economista francese Thomas Piketty "Il capitale nel XXI secolo" – considerata dal premio nobel per l'economia P. Krugman "un'opera superba che cambierà il modo in cui pensiamo la società e ci occupiamo di economia" – porta alla ribalta una nuova forma di conflittualità che caratterizza l'epoca in cui viviamo e cioè il prevalere dei pochi soggetti che posseggono



elevati patrimoni sulla stragrande maggioranza di tutte le altre classi sociali

La spiegazione di tale stato di cose sarebbe da ricercare nel fatto che il tasso di redditività del capitale si mantiene, specialmente nei periodi di stagnazione o di crisi, al di sopra del tasso di crescita del reddito nazionale.

All'origine delle moderne forme di squilibrio economico sociale, specie nel mondo occidentale, vi sarebbe appunto la capacità di coloro che posseggono ricchezza di procurarsi rendimenti dei loro patrimoni molto più elevati del tasso di crescita del reddito nazionale. Si vengono così a creare, specialmente a partire dagli anni 70 del secolo scorso, forme di concentrazione della ricchezza che genera disuguaglianze e squilibri che sono la causa più profonda del malessere sociale avvertito nel mondo occidentale e non soltanto in esso.

La preziosa ricostruzione di statistiche sulla ricchezza e sul reddito nazionale di quasi tutti i paesi del mondo, a partire dal 1700 fino ad arrivare al 2012 condotta dal Piketty costi-

tuisce certamente, non soltanto per economisti, ma per tutti coloro che si occupano di problemi politici e sociali, una fonte inestimabile per approfondimenti non soltanto per fini analitici, ma anche per la ricerca di possibili vie d'uscita d'una crisi, come quella che stiamo vivendo che, non soltanto non ha precedenti nella storia, ma che sembra sfidare qualsiasi logica di politica economica finora conosciuta.

E' noto, infatti, e lo ricordava recentemente anche il Governatore della Banca Europea M. Draghi, che la politica monetaria, da sola, non è sufficiente a superare le difficoltà che stiamo vivendo.

D'altra parte, le cosiddette politiche strutturali (flessibilità del mercato del lavoro, riqualificazione della spesa pubblica, incentivazione dei processi innovativi e diffusione della conoscenza, privatizzazioni, riforma della pubblica amministrazione, della giustizia, ecc.) a parte i tempi lunghi richiesti per esplicitare la loro efficacia, pur dovendosi riconoscere la loro utilità, anzi la loro necessità, certamente appaiono impari rispetto agli effetti sempre più devastanti prodotti da una crisi occupazionale che, ampliandosi e cronicizzandosi nel tempo a dispetto di tutti i provvedimenti annunciati, rischia di mettere in forse la stessa funzionalità dell'intera economia occidentale.

Probabilmente non sono neppure efficaci i provvedimenti basati sulla redistribuzione della ricchezza auspicati dallo stesso Piketty attraverso il ricorso allo strumento fiscale.

Allora, cosa fare?

Di fronte a problemi di così grande portata occorre prendere lo spunto dai problemi della concentrazione della ricchezza, spostando però lo sguardo sui problemi del lavoro e soprattutto sui diritti umani che vengono negati quando non si pone l'accento sul fondamentale aspetto della vita umana costituito appunto dal lavoro.

Il riferimento al tema d'attualità costituito dall'art. 18 non è al riguardo risibile perché è molto seria in assoluto la domanda: che senso ha licenziare senza giusta causa?

Ma il problema andrebbe affrontato cercando di definire dal punto di vista economico-giuridico quali sono, nelle diverse circostanze congiunturali o strutturali, le cause che possono giustificare il licenziamento e come

occidentale e diritti umani

far fronte non solo a livello individuale, ma per l'intero sistema economico, ai problemi che si presentano in tali circostanze.

La questione del lavoro, o meglio, della disoccupazione di cui stiamo parlando ha una portata molto più ampia ed ha origine, specialmente negli ultimi due decenni e non soltanto, (la crisi finanziaria del 2007 ne costituisce solo un aggravante) nella perdita di competitività di quel comparto manifatturiero formato da piccole o micro imprese, ma anche da grandi imprese, in cui il costo del lavoro è una componente importante del costo complessivo di produzione, direttamente o attraverso l'indotto. Queste imprese non potevano e non possono reggere la competizione internazionale perché esposte alla concorrenza non soltanto dei bassi salari delle economie emergenti, ma anche perché oppresse dai pesi insostenibili di pressioni tributarie ingiustificate dalla quantità e qualità dei servizi pubblici offerti, da normative e procedure non sempre giustificabili in nome della difesa dell'ambiente, della salute, della legalità, ecc., ecc., ecc.

Certamente, i processi di globalizzazione guidati dalla ipermobilità del capitalismo occidentale hanno prodotto benefici occupazionali in molti paesi emergenti. Ma, a parte ogni considerazione sulla negazione di tanti diritti dei lavoratori in questi paesi, (di cui, ovviamente, la democrazia e la civiltà occidentale non ritiene di doversi occupare in nome del principio della libera circolazione del capitale e delle imprese, oltre che dei beni e servizi) ci si chiede se è logico e alla lunga sostenibile un sistema economico globale nel quale una parte del mondo produce ed una parte consuma senza produrre?

A questo punto si presentano due scenari.

Il primo: lasciare proseguire le tendenze attuali, solo in piccola parte affrontabili con le politiche strutturali cui si è fatto cenno in precedenza per i tempi lunghi richiesti, la loro limitata efficacia rispetto alla dimensione che assumono i livelli di disoccupazione, a parte le difficoltà operative inevitabili in sede di attuazione. Tali provvedimenti appaiono quindi insufficienti, seppure necessari.

Peraltro, per l'Occidente, se lo scenario resta questo, si profila un futuro sempre più contrastato dalla supremazia dei paesi dell'e-

stremo oriente o, peggio, dagli attacchi fondamentalisti. Il secondo scenario: costruire una globalizzazione diversa basata su programmi di investimenti comuni che coinvolgono Europa, compresa la Russia, Stati Uniti e Cina volti a realizzare, a favore dei paesi non ancora emergenti, quelle infrastrutture necessarie (risorse idriche, istruzione, energia, sanità, ecc.) per creare ambienti idonei a coinvolgere l'oc-



cupazione locale in funzione dei bisogni locali.

Orientare la politica economica nazionale verso la costruzione di questo diverso progetto di globalizzazione, sapendo coinvolgere l'Europa intera, gli USA e la Cina, significa:

- a) in primo luogo, mettere in azione le armi fondamentali e più efficaci per combattere il fondamentalismo criminale, cioè la sopravvivenza e l'istruzione delle popolazioni finora privi di un lavoro e quindi di una base essenziale della dignità umana;
- b) nello stesso tempo, dare al capitale, alle tecnologie e alla disoccupazione occidentale occasioni di lavoro capaci di generare una nuova crescita, basata su un'economia della pace perché garantisce occasioni di lavoro globali e sostenibili nel lungo periodo veramente rispondenti alla dignità umana.

Vincenzo Fazio

*professore ordinario di economia applicata,
già preside della Facoltà di economia
dell'Università di Palermo*

La filantropia del Banco di Sicilia

di Antonio Foddai

Il 7 aprile 1843, con decreto di re Ferdinando II di Borbone, venne fondato il Banco Regio dei Reali Domini al di là del Faro, nato dall'unificazione della Cassa di Corte di Palermo con la Cassa di Corte di Messina. Assunse poi, nel 1860, la denominazione Banco di Sicilia e fu riconosciuto quale istituto di emissione (1867-1926). Sono gli anni in cui il Banco fu guidato da Emanuele Notarbartolo, marchese di San Giovanni, politico, garibaldino e sindaco di Palermo (1873-1876), che durante il suo mandato attuò varie opere urbanistiche ed è tra i promotori della costruzione del Teatro Massimo di Palermo.

Emanuele Notarbartolo dal 1876 si occupò a tempo pieno del Banco di Sicilia, cercando con la sua autorità di riorganizzare il sistema bancario che era stato scosso dopo l'Unità d'Italia. Inoltre il Banco era sull'orlo del fallimento e l'opera di Notarbartolo evitò di far collassare l'economia siciliana.

Riorganizzata la banca senza alcun aiuto statale e con un'attenta politica aziendale, il Notarbartolo indirizzò il credito secondo principi liberali, senza mai incorrere in problemi e con gli industriali siciliani e, soprattutto, con il personale del Banco stesso che gli fu molto vicino nella sua opera di ricostruzione dell'economia siciliana. Impegnò buona parte del credito in prestiti a medio e lungo termine nei settori produttivi dell'isola.

Degli utili ricavati a miti condizioni e senza fine di lucro, il Banco destinava ogni

anno una quarta parte a scopi di pubblica utilità e beneficenza.

Amico personale di Sofia Moncada, vedova di Fabrizio Alliata, principe di Ucria e grande proprietario terriero, il Notarbartolo finanziò la coltivazione di vigneti ad alto contenuto zuccherino e la coltivazione e commercializzazione di mandorle e noccioline.

Dopo la morte del marito, Sofia Moncada, rimasta vedova a soli 44 anni, desiderosa di continuarne l'opera volle dedicare la sua vita alle opere di filantropia, all'assistenza dei poveri e all'emancipazione del popolo palermitano. In tale progetto ebbe l'assistenza del Banco di Sicilia. Donna Sofia, nonostante moltissime richieste di matrimonio, rimase fedele al suo Fabrizio, accettando solo ed unicamente l'amicizia fraterna e l'amore platonico del barone Ippolito Ragonese La Torre.

L'amore verso il prossimo come disposizione d'animo e come sforzo operoso fece di Donna Sofia una reale interprete della filantropia, cosa che la accomunava alla classe dirigente del Banco di Sicilia, in virtù del principio, tanto caro al Notarbartolo, secondo cui *"il vero filantropo non è colui che si sente di fare azioni caritatevoli o di andare a supplire ad una carenza per benevolenza, il filantropo è colui che agisce mosso da uno stato di necessità, che comprende come della sua azione non beneficeranno soltanto i più sfortunati, ma tutta la società stessa. La filantropia è essa stessa infatti un fattore di sviluppo in*



Nella foto:
Sofia Moncada
Alliata.



La ex sede della
Fondazione
Banco di Sicilia
a Palermo
in via Libertà.

grado di generare ricchezza, essa infatti promuove reddito, occupazione, capitale sociale”.

La filantropia del Banco di Sicilia si estrinsecava con la fondazione di ospedali, l'apertura di scuole di rieducazione, la promozione di iniziative di lavoro o cultura per svolgere una complessa azione di assistenza per il benessere dei siciliani.

Donna Sofia Moncada, finanziata dal Banco di Sicilia, creò l'Educatório di piazza Zisa destinato alle ragazze povere, alla cui direzione fu nominata proprio la principessa Sofia Moncada Alliata. Educatório che il Banco di Sicilia finanziò per circa trent'anni con cospicue elargizioni annuali, con la costituzione della Scuola delle "Caterinette", sartine che lavoravano per quasi tutti gli atelier siciliani, e costituendo il "Fondo Nubilato" per consentire alle ragazze povere di avere una dote all'atto del matrimonio.

Giuseppe Withaker, industriale e filan-

tropo, fondò unitamente al medico patriota Enrico Albanese, con un lascito testamentario di Donna Sofia Moncada Alliata e con il contributo economico del Banco di Sicilia, l'ospizio Marino.

Il 7 ottobre 1850, festa di Nostra Signora del Rosario, all'età di 69 anni, Sofia Moncada Alliata spirò fra le braccia del suo più caro e fedele amico il barone Ippolito Ragonese La Torre. Alle sue esequie partecipò, in gran completo, tutto il Consiglio di Amministrazione del Banco di Sicilia e numerosi dirigenti ed impiegati. La sua salma, per desiderio della famiglia Withaker, è tumulata nel Cimitero degli Inglesi dove aristocratici, scrittori, artisti e mercanti inglesi, residenti nella nostra città, hanno trovato l'ultima dimora.

Fino ai giorni nostri il Banco di Sicilia ha continuato l'opera filantropica iniziata cento e più anni fa, attraverso la Fondazione Banco di Sicilia, oggi Fondazione Sicilia.

Assistenza fiscale

Compilazione modello 730 redditi 2014

È confermata anche per quest'anno la disponibilità del nostro consulente dr. Pietro Alicò, via Filippo Parlatore 78, Palermo (Tel & Fax 091226132) ad assistere gli associati negli adempimenti annuali relativi alla compilazione del modello 730.



Dal 15 aprile 2015, in via sperimentale, l'Agenzia delle Entrate metterà a disposizione dei titolari di reddito di lavoro dipendente e assimilati il modello 730 precompilato, modello che può essere accettato o modificato. Tale modello, con o senza modifiche, potrà essere presentato direttamente all'Agenzia delle Entrate, ai sostituti d'imposta, ad un Caf o ad un professionista abilitato, restando ferma la possibilità di presentare la dichiarazione dei redditi autonomamente compilata con le modalità ordinarie (730 ordinario o modello UNICO persone fisiche). Pertanto, alla luce di tali nuove disposizioni il dr. Alicò offre la propria opera per:

- modelli ISEE/ISEU gratuiti;
- modelli 730 ordinari da compilare die-

tro presentazione della documentazione in originale per un compenso di € 22,00;

- modelli 730 ordinari già compilati, controllo formale e trasmissione telematica gratuiti;
- modelli 730 precompilati senza l'apporto di modifiche, controllo formale e trasmissione telematica gratuiti;
- modelli 730 precompilati con l'apporto di modifiche, controllo formale e trasmissione telematica, € 22,00.
- eventuali adempimenti in materia di IMU, TASI o altri tributi, per un compenso di € 12,00.

Il modello 730 ordinario deve essere presentato entro il 7 luglio, sia nel caso di presentazione al sostituto d'imposta sia in quello di presentazione al CAF o al professionista.

Il modello 730 precompilato deve essere presentato entro il 7 luglio, sia nel caso di presentazione diretta all'Agenzia delle Entrate, sia nel caso di presentazione al sostituto d'imposta oppure al CAF o al professionista.

Il dr. Alicò riceverà gli associati presso il proprio studio o direttamente in associazione, previo appuntamento.

Si fa presente, inoltre, che nel sito www.inps.it è disponibile in formato elettronico la Certificazione Unica 2015 dei redditi pensionistici erogati dall'INPS. Per visualizzare e scaricare tale elaborato è necessario essere in possesso del relativo PIN di accesso; coloro che non dispongono di quest'ultimo potranno comunque ottenere la certificazione rivolgendosi ad un Patronato di fiducia oppure ad un C.A.F. In particolare per i nostri Associati che si avvarranno della consulenza del dr. Alicò per la compilazione del modello 730, il documento in questione sarà acquisito direttamente a cura del medesimo.

Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto

Abella Francesco	10.12.2014	Altofonte PA
Amenta Rosa <i>ved.</i> Benincasa	03.02.2015	Palermo
Arceri Aldo	30.01.2015	Palermo
Buccheri Maria <i>ved.</i> Lo Cascio	14.11.2014	Palermo
Calcò Labruzzo Giuseppe	12.02.2015	Comiso RG
Carnemolla Matteo	01.03.2015	Ragusa
Corica Rosanna <i>ved.</i> Vasques	04.12.2014	Siracusa
Corrao Camillo	11.04.2014	Alcamo TP
Di Stefano Pasquale	05.01.2015	Palermo
Donatuti Domenica <i>ved.</i> Giglio	24.11.2014	Empoli FI
Fiorillo Giuseppe	19.01.2015	Torino
Foti Maria	25.12.2014	Torino
Granata Biagia <i>ved.</i> Granata	28.11.2014	Caltanissetta
Guerrieri Fabio	18.12.2014	Modica RG
Gulisano Rodolfo	18.12.2014	Acireale CT
Irrera Giuseppe	14.01.2015	Messina
Iurato Gaetano	05.01.2015	Ragusa
Lanzarone Salvatore	06.11.2014	Palermo
Leanza Rodolfo	15.02.2015	Trecastagni CT
Lombardo Rosaria <i>ved.</i> Botto	02.02.2015	Catania
Lombardo Teresa <i>ved.</i> Greco	04.02.2015	Caltagirone CT
Mezzasalma Luigi	09.11.2014	Messina
Milone Giuseppe	26.11.2014	Siracusa
Nigro Fernando	01.02.2015	Roma
Oddo Filippo	28.08.2014	Palermo
Perricone Valentino	17.12.2014	Siracusa
Rappuoli Mario	12.02.2015	Firenze
Roccazzella Giuseppe	27.12.2014	Palermo
Sammartino Enrico	07.02.2015	Agrigento
Sciascia Giuseppe	28.02.2015	Palermo
Sciascia Vincenzo	16.03.2015	Misilmeri PA
Tilaro Angelo	20.02.2015	Enna
Tornabene Maria <i>ved.</i> Montana	14.09.2014	Palermo
Trizzino Gaspare	16.02.2015	Palermo
Turano Giovanni	14.02.2015	Castellammare del Golfo TP

ERRATA CORRIGE

Per uno spiacevole quanto accidentale contrattempo causato da una erronea segnalazione, nel precedente numero del Notiziario, e precisamente nell'elenco di cui alla rubrica "Ci hanno lasciato...", è stata inserita anche la Signora Annunziata Natoli *ved.* Ferlazzo, che invece vive beatamente nella sua splendida Messina in perfetta forma e salute. Alla stessa rivolgiamo le nostre vivissime scuse per l'involontario incidente, assieme agli auguri più sinceri per una lunga, felice e serena permanenza fra tutti noi, riservandoci il piacere di poter celebrare, al momento opportuno, almeno il suo centesimo compleanno.

Sono entrati a far parte dell'Associazione ...e li accogliamo con simpatia

Alieri Adriana	Roma	Rannazzisi Gioacchino	Palermo
Cagni Liliana <i>ved.</i> Roccazzella	Gela CL	Reale Giuseppina <i>ved.</i> Santuccio	Siracusa
Crinzi Adriana	Palermo	Ribaudò Maria Grazia <i>ved.</i> Schiavo	Grugliasco TO
Galante Guido	Trapani	Russo Lucia <i>ved.</i> Milone	Siracusa
Gatti Giuliana <i>ved.</i> Marcenaro	Genova	Tignino Anna <i>ved.</i> Bellamacina	Ancona
Giacoletti Clotilde <i>ved.</i> Mancuso	Palermo	Trovato Giuseppe	Catania
Giampiccolo Rosa	Catania	Vitello Felice	Ragusa
Licari Maria Rita <i>ved.</i> Palmeri	Marsala TP	Vizzini Lucia	Siracusa
Marchingiglio Aldo	Trapani	Zanus Lucia Lina <i>ved.</i> Cusimano	Milano